

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 7

Adunanza 17 febbraio 2004

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della  
Provincia il 19 MAR 2004  
Compresa nell'elenco trasmesso ai Capigruppo  
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine,  
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RORA' - VARIANTE PARZIALE AL  
P.R.G.I. - D.C.C. N. 31 DEL 20/12/2003 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 168 - 50156/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Funzionario Addetto al Servizio  
(Mariagrazia Bellera)

E' assente l'Assessore GIOVANNI OLIVA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Rorà risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 24-26093 del 14/06/1983, successivamente modificato con alcune Varianti, l'ultima delle quali, a carattere generale, è stata approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 18-26406 del 30/12/1998;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 31 del 20/12/2003, il progetto preliminare di una Variante parziale al P.R.G.I., ai sensi del succitato settimo comma dell'art. 17, che ha trasmesso alla Provincia, in data 13/01/2004 per il pronunciamento di compatibilità;

**considerato** che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzato il Comune di Rorà risultano essere:

- popolazione: 236 abitanti al 1971, 252 abitanti al 1981, 261 abitanti al 1991 e 259 abitanti al 2001, i quali confermano un andamento demografico costante;
- superficie territoriale di 1.251 ettari di territorio di montagna, dei quali 5 presentano pendenze inferiori al 5°, 210 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 1.036 con pendenze superiori ai 20°. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 878 ettari, che costituisce il 70% dell'intero territorio comunale;

- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "*C.M. Va Pellice*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- centro storico individuato dal Piano Territoriale Regionale e dal P.T.C. di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla S.P. n. 162;
- è classificato sismico, "*zona 2*", dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 3274 del 20/03/2003 ex II categoria L. 64/74;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Comba di Rorà, Torrente Luserna;
  - la Banca Dati Geologica evidenzia circa 32 ettari interessati da frane quiescenti areali;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza un areale di frana attiva, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio e conoidi attivi non protetti;
- tutela ambientale:
  - è interessato, su una superficie di 39 ettari, dal Biotopo comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" denominato "*Bosco di Pian Prà (Rorà)*";
  - è interessato, su una superficie di 1.141 ettari, dall'Area di particolare pregio ambientale e paesistico "*Parco della Val Pellice*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 31/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, vista la necessità di modificare la superficie per attività produttive "*DI*" *antica zona di cava*, compresa tra località "Peyret" ed il Torrente Luserna, finalizzata alla possibilità dei concessionari dei lotti, di richiederne la coltivazione alla Provincia;

**rilevato** che il Comune di Rorà, con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, le seguenti modifiche:

- nuova delimitazione della *zona di cava "DI"*, ottenuta dall'eliminazione e/o la traslazione di alcune porzioni di terreno, individuate dal P.R.G.I. come tali, ma non interessate dalla coltivazione di cava, con altre che saranno oggetto di lavorazione;
- riduzione della *zona "DI"* di mq 10.334 e contestuale variazione della superficie territoriale individuata dal piano da mq 687.000 a mq 676.666;

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 18/02/2004, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

#### **Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Rorà, adottato con deliberazione C.C. n. 31 del 20/12/2003:
  - a) si rileva che l'area di cava "DI", oggetto di ripermimetrazione, ricade nel sistema di aree di particolare pregio ambientale e paesistico "Parco della Val Pellice", normato dall'art. 14.4 delle N.d.A. del P.T.C., nelle quali è prevista la predisposizione di Piano Paesistico, a cura della Provincia. Si richiamano, in quanto applicabili, le prescrizioni dell'articolo 14.4.1 delle soprarichiamate N.d.A., che prevedono "... fino all'adozione dei piani paesistici ... in assenza di normativa specifica stabilita dal presente P.T.C. o da specifiche disposizioni di legge per le singole categorie di beni rientranti nell'ambito dei siti delimitati, i P.R.G. dovranno contenere appositi approfondimenti per l'individuazione e la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico esistente, per il corretto inserimento sul territorio degli interventi ... ammessi ...";
  - b) con riferimento a quanto sopra indicato, si rileva che la documentazione di Variante, non riporta alcuna valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento proposto. Si richiede, considerato che gli studi in corso da parte della Provincia evidenziano nella zona interessata la presenza di castagneti e faggete, nonché di aree destinate a pascolo, di predisporre una dettagliata analisi di compatibilità ambientale, facendo riferimento alle disposizioni dell'articolo 20 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e della Circolare del Presidente della Giunta regionale 13 gennaio 2003, n. 1/PET dal titolo "Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 recante disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione - Linee guida per l'analisi di compatibilità ambientale applicata agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 20";

- c) il Comune di Rorà, come riportato in premessa, è classificato sismico; in base all'art. 13 della Legge n. 64 del 02/02/1974, i comuni così classificati "devono richiedere il parere delle sezioni a competenza statale del competente ufficio del genio civile (attualmente tale compito è demandato all'A.R.P.A. Piemonte) sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione ...". Dall'esame degli atti trasmessi risulta che tale obbligo non è stato assolto; si ricorda che la Variante in oggetto, risulterebbe gravata da un vizio di procedura non sanabile a posteriori;
- d) si rileva altresì che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico". Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. - per consentire ai Comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. " (c.3 art. 5) e che " ... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c.4 art.5);
- e) si riscontra, infine, la carenza, nella deliberazione di adozione della Variante, della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali espressamente richiesta dal citato settimo comma dell'art. 17, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Rorà, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in possibili profili di illegittimità;**

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Rorà la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso

La presente copia, composta di n. 2 fogli è conforme all'originale.

TORINO 22 MAR 2004



Il Funzionario Amministrativo  
(Dott. Maria Lucrezia Liguori)